

Cronisti in classe 2026

QN IL GIORNO

IDROTHERM
2000
LUCCA - BERGAMO

rekeep 

Un viaggio tra i castelli della Valcamonica

Un'esperienza nel Medioevo lombardo andando alla scoperta delle fortificazioni Guelfe e Ghibelline, testimonianza dei feudi Camuni

Il castello di Breno è una fortezza medievale che domina il paese dall'alto di una collina, a 343 metri sul livello del mare. Risale all'XI-XII secolo e nel tempo fu trasformato in una solida roccaforte militare sotto la Repubblica di Venezia, assumendo un ruolo strategico nel controllo della valle. Oggi è facilmente raggiungibile con una breve passeggiata dal centro storico e rappresenta una meta ideale per chi ama unire natura, storia e panorami spettacolari.

Tra i resti degli edifici antichi e i reperti archeologici si respira ancora l'atmosfera del Medioevo. Le mura raccontano secoli di battaglie, di vita quotidiana e di trasformazioni architettoniche. Destinazione perfetta per gite domenicali, il Castello di Breno offre un bar-ristorante, ampi spazi verdi all'aperto e un magnifico panorama che spazia sulla Valle Camonica. È un luogo dove fermarsi, rilassarsi e immaginare il passato che prende



Una veduta dall'alto di uno dei castelli della Valcamonica, luoghi dove è possibile scoprire il passato ma anche rilassarsi

forma tra torri e bastioni. Ad agosto il castello si anima con "Le Camunerie", un vero viaggio nel tempo capace di far rivivere il Medioevo grazie a spettacoli, artisti, arcieri e falconieri. La rievocazione storica si apre con una suggestiva sfilata per le vie del paese e comprende il coinvolgente "Palio delle ot-

to casate", durante il quale gli abitanti di Breno, divisi in nobili famiglie, si sfidano in giochi e competizioni. A settembre, invece, l'associazione arcieri organizza la manifestazione "Camunarchi", richiamando appassionati e curiosi. Il Castello di Gorzone, noto anche come Palazzo Federici, si

trova a Darfo Boario Terme a 333 metri di altitudine. Antica fortezza strategica della potente famiglia Federici, è un castello privato affacciato sulla suggestiva forra del fiume Dezzo. All'interno conserva eleganti cortili rinascimentali con loggiati, affreschi, soffitti decorati e un antico pozzo, mentre

all'esterno si notano ancora i muri a scarpata e parti delle torri medievali. Il nucleo originario risale al XIII secolo, ampliato nei secoli successivi.

Oggi è visitabile con visite guidate domenicali o su prenotazione, che permettono di scoprire ambienti ben conservati e una storia ricca di fascino. Durante l'anno vengono organizzati eventi tematici stagionali, come iniziative natalizie con laboratori per bambini e spettacoli, e sono previste visite per gruppi organizzati. L'area circostante invita a passeggiate ed escursioni immersi nella natura.

Ai piedi del Pizzo Badile, si erge il castello di Cimbergo. Costruito tra il XII e il XIII secolo, aveva funzione militare e di controllo del territorio. La struttura, pentagonale e irregolare, si trova su un ammasso roccioso al centro dell'abitato. In origine appartenne agli Antonioli, poi passò per un breve periodo ai Federici e infine ai conti Lodrone del Trentino. Ancora oggi è teatro di eventi come la rievocazione medievale "Semberc Medievale", che si svolge a luglio con spettacoli, artigiani e laboratori, riportando tra queste mura l'eco di un passato lontano che continua a vivere nella memoria della valle.

SENTINELLE DI PIETRA

Mura, spettacolari panorami e tornei custodiscono secoli di storia

Focus

I tesori nascosti e i capricci del rampollo di famiglia Le leggende avvolgono la fortezza di Cimbergo

Racconti popolari tramandati nel tempo intrecciano mistero paura e fantasia

Collegata a questo castello esiste una leggenda chiamata la Chiocchia d'oro circondata da pulcini narra di un tesoro inestimabile nascosto nei sotterranei della Rocca, spesso associato a epoche longobarde o a nobili figure locali. Si racconta che la Chiocchia sia d'oro massiccio e circondata da numerosi pulcini, rappresentando un bottino mitico mai ritrovato. Collegata a questo castello esiste una leg-

genda chiamata pozzo tagliente o donne sfigurate narra della crudeltà di un innominato rampollo della famiglia Federici, che rapiva giovani contadine del luogo per soddisfare i suoi capricci, rinchiodando e mettendole spesso nel "pozzo delle lame".

Il castello, situato in Valle Camonica, è così avvolto da un'au-

RIEVOCAZIONI

Una serie di narrazioni suggestive che affascinano grandi e bambini

ra di mistero e paura legata a queste antiche e terribili storie. Collegato al castello c'è la leggenda di una piccola ladra che racconta la storia di una bambina, Viola Lisa Maffeis, che compie piccoli furti, intrecciando vicende di vita quotidiana con le suggestioni storiche e i panorami del castello di Cimbergo. Il cortometraggio basato sulle leggende del Castello di Cimbergo, intitolato "la piccola ladra di Cimbergo", è stato realizzato e presentato nel luglio 2022. Si tratta di un cortometraggio di 8 minuti e 44 secondi, che rievoca la storia medievale della Valcamonica.

LA REDAZIONE

**Istituto comprensivo "Darfo 2" - Boario Terme (Bs)
Scuola secondaria "Tovini" - Classe 2^a B
Gruppo 1^o - Alunni: Samy Bot, Nicolò Fanti,
Denise Vielmi, Martina Soardi, Mattias Molinari
Docente: Sara Giacomini**

